



Famiglia: Mustelidi

Genere: *Mustela*

Specie: *Mustela nivalis boccamela*, Bechstein 1800

Nome comune: Donnola

Donnola sarda

IDENTIFICAZIONE

Giunta in Sardegna grazie all'uomo, si distingue dalla specie tipo che vive nel resto dell'Europa, per le sue dimensioni maggiori. Pesa circa 200 g. Ha un corpo allungato, testa piccola e muso affusolato; gli occhi sono grandi, le orecchie sono tonde e di media grandezza. Il collo è lungo, ben distinto dalla testa, così come il tronco; coda lunga, circa un quarto dell'intero corpo. La pelliccia del dorso e della coda è marrone scuro, mentre quella del ventre è bianca. Gli arti sono corti, con cinque dita munite di unghie affilate.

ALIMENTAZIONE

È il più piccolo carnivoro al mondo; predatore, predilige i piccoli roditori, ma si ciba anche di anfibi, rettili, insetti e uccellini. Grazie alla sua grinta, ad una vista formidabile, ad un olfatto acuto ed a un udito molto sviluppato riesce a catturare le prede anche più grandi di lei quali conigli e lepri. In presenza di numerose prede (pollai) uccide un numero di animali superiori alle sue esigenze.



COMPORAMENTO

La donnola è un animale solitario, si riunisce in piccoli gruppi solo nel periodo riproduttivo. Predilige le ore crepuscolari e le prime ore del mattino. Per lo più territoriale; marca il territorio con un secreto prodotto dalle ghiandole perianali, usato non solo per delimitare il territorio ma anche per il corteggiamento durante il periodo riproduttivo. I maschi in genere hanno un territorio più ampio rispetto a quello delle femmine, ad eccezione del periodo riproduttivo.

RIPRODUZIONE

Si riproduce tutto l'anno, con punte tra marzo e aprile. Durante l'accoppiamento, il maschio monta la femmina e la morde sul collo. La gestazione dura 5-7 settimane, dopo le quali nascono da 3 a 7 piccoli, ciechi e indifesi. In questo periodo la madre li allatta e li tiene protetti all'interno di rifugi, nascosti tra cespugli. Lo svezzamento avviene dopo circa 7 settimane; durante e dopo questo periodo, la mamma impartisce le tecniche di caccia. Il nucleo familiare composto da mamma e figli si scioglie in autunno quando i piccoli saranno in grado di cavarsela da soli e iniziare una vita autonoma.

HABITAT

Vive sia in pianura che in montagna, nei boschi, nei campi, fra i cespugli, nelle pietraie, nei muri e negli edifici diroccati.

STATUS

Specie comune, non minacciata di estinzione.

AREALE DI DISTRIBUZIONE

Sottospecie sarda diffusa in tutta l'isola.

